

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna



Regione Emilia-Romagna



TRAINING ALLE ABILITA' SOCIALI NEGLI ADOLESCENTI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Ingrid Irene Bonsi

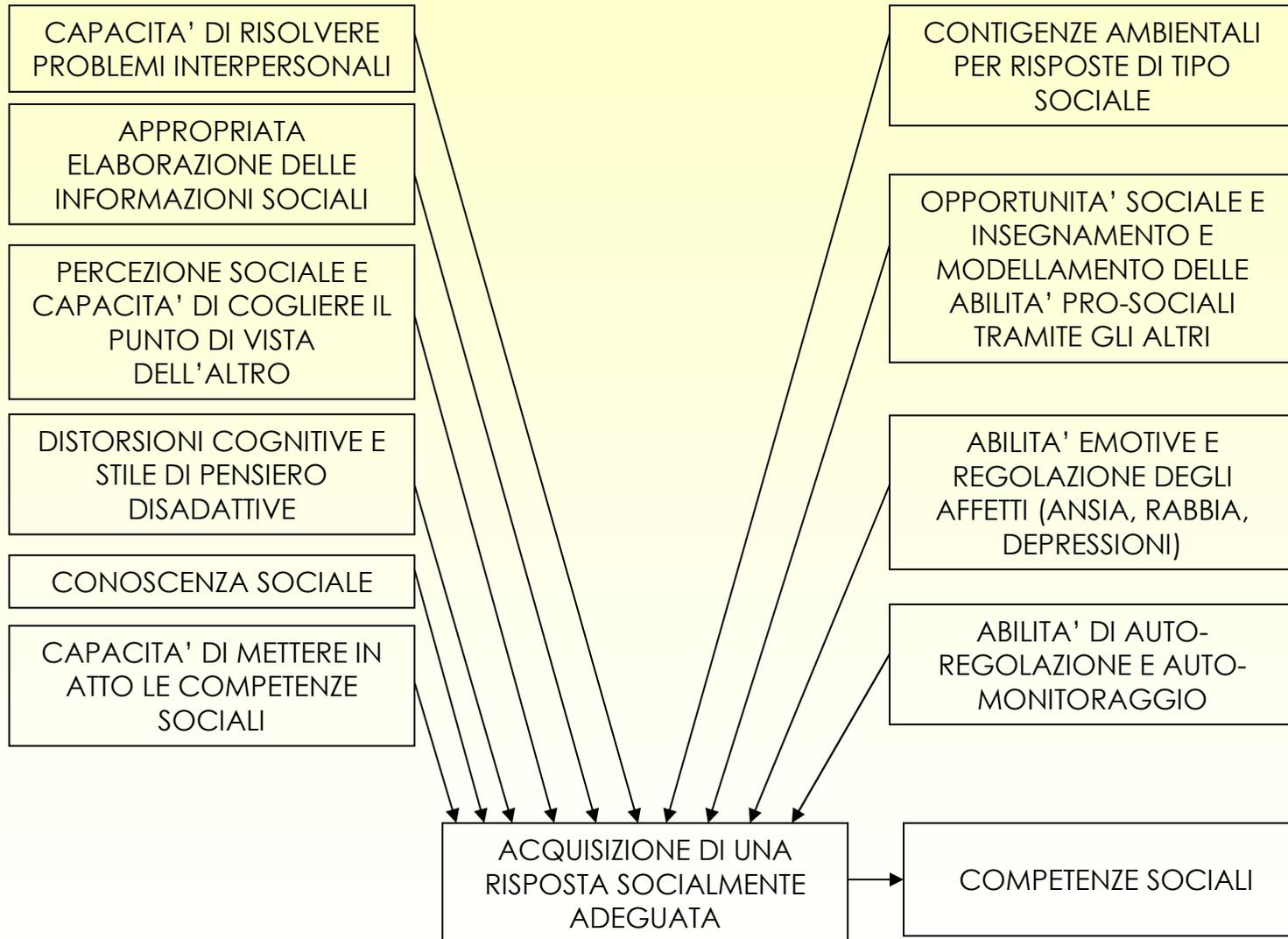
Ed. Prof.le

Coop. CADIAI – Ambulatorio Specialistico
PRI-A “Casa del Giardiniere”

CONVEGNO “AUTISMO: IL PROGETTO DI VITA INIZIA DA SCUOLA” BOLOGNA 12 MAGGIO 2012
CENTRO CONGRESSI 7 GOLD - Via dell'Arcoveggio 49/5 - Bologna

Significato di Socializzazione

il processo per cui l'individuo in età evolutiva, attraverso l'insegnamento e l'addestramento forniti dal contesto sociale, modella il proprio comportamento e le proprie caratteristiche, conformandoli alle norme e ai valori del gruppo sociale in cui si inserisce



Susan H. Spence, 2003

Deficit delle competenze sociali

La difficoltà dei soggetti con ASD nel comprendere in maniera innata le regole e i comportamenti sociali diventa un limite che può aumentare il loro isolamento.

Nell'adolescente con ASD i problemi legati a questo momento evolutivo sono accentuati dalle difficoltà legate al disturbo stesso.

Quali conseguenze?

Cox e Gunn (1980):

- Il soggetto non sa qual è il comportamento corretto da emettere
- Egli conosce il comportamento da emettere, ma non ha mai sperimentato l'emissione
- Le sue condizioni emotive probabilmente inibiscono l'emissione corretta

McGinnis, Goldstein, Sprafkin e Gershaw, 1986

Fasi progettuali

- Valutazione delle competenze iniziali-prerequisiti
- Scelta dell'intervento: di gruppo o individuale
- Definizione obiettivi
- Scelta metodologica e strategie specifiche
- Valutazione delle competenze finali e degli obiettivi raggiunti

Valutazione funzionale

- Scale Vineland
- Scala familiare e/o scolastica
AAPEP/TTAP
- Checklist specifiche

- Griglia interna Ambulatorio PRI-A di
osservazione e valutazione
dell'andamento dei singoli incontri

Caratteristiche della valutazione

- Individualizzata e oggettiva
- Necessaria per individuare le aree di forza e di debolezza
- Periodica
- Strutturata/Non strutturata

Macro obiettivi

- Sviluppo e rinforzo di abilità relazionali, comunicative ed intersoggettive;
- Potenziamento della coscienza di sé e dell'autostima;
- Sviluppo del lavoro cooperativo;
- Autocontrollo emotivo e comportamentale;
- Sviluppo delle capacità di decision making e rinforzo del pensiero flessibile;
- Rinforzo abilità cognitive.

Metodologia

L'apprendimento delle abilità sociali può avvenire, ad esempio, attraverso :

- Modeling
- Role playing
- Task analysis
- Circle time
- Storie sociali
- Problem solving
- Conversazioni con fumetti

Il modeling

È l'osservazione di un modello che emette un comportamento adeguato. Il soggetto impara “cosa fare”.

L'apprendimento avviene per imitazione.

Attraverso il modeling vengono *appresi, rafforzati, indeboliti o facilitati* molti comportamenti.

Caratteristiche del modeling

I comportamenti da apprendere dovranno essere proposti:

- Chiaramente e in maniera dettagliata
- In ordine crescente di difficoltà
- Riproposto frequentemente
- Scarsi di informazioni superflue
- In diversi contesti in modo da permettere la generalizzazione

Role playing

“La situazione in cui viene chiesto ad un individuo di simulare un ruolo mai sostenuto in precedenza, oppure, se il ruolo è già proprio, esercitarlo in circostanze diverse da quelle usuali”
(Mann, 1956)

Permette al soggetto di imparare “come fare” portando una modificazione adattiva dei comportamenti.

Task analysis

O anche analisi del compito, è una procedura che scompone un'abilità o un compito in abilità e sotto-abilità più semplici. Il risultato di tale procedura è una gerarchia di abilità a cui si fa corrispondere un ordine di obiettivi di insegnamento-apprendimento.

Circle time

I partecipanti si dispongono in cerchio con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. L'educatore diviene mediatore nel porre domande o nel fornire risposte.

Possono essere utilizzate facilitazioni concrete per sostenere il turno di parola (ad esempio, passarsi un oggetto prima di iniziare a parlare).

Le storie sociali

Breve racconto costruito con un certo formato e alcuni criteri specifici e che serve a descrivere oggettivamente persone, abilità, eventi, concetti o situazioni sociali.

Servono per la comprensione del *dove* e il *quando* ha luogo una certa situazione, *chi* è coinvolto, *cosa* accade e *perché*.

Danno rilievo ad una situazione che per altri è ovvia, ma non per il soggetto con ASD.

(Gray, 1991)

Problem Solving

Il problem solving è l'insieme di tutti i metodi e le tecniche di risoluzione dei problemi e delle relative strategie utili alla soluzione degli stessi.

Quattro fasi:

- Focalizzare
- Analizzare
- Risolvere
- Eseguire

Conversazioni con i fumetti

Utilizzo di semplici disegni, simboli e colori per illustrare concetti astratti, idee e particolari rilevanti.

Molto utile per preparare il soggetto a nuove situazioni, per chiarire il comportamento altrui, per affrontare una situazione complessa.

(Gray, 1994)

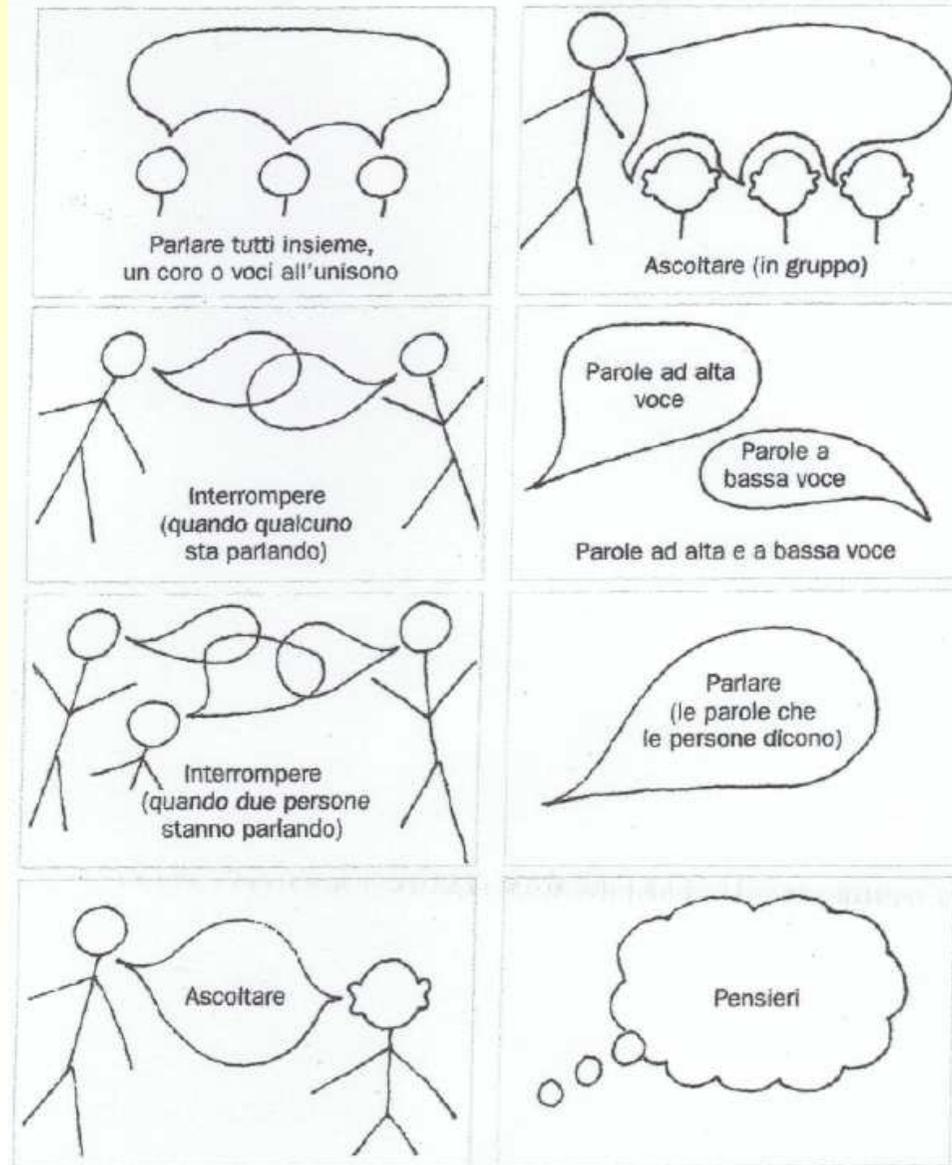
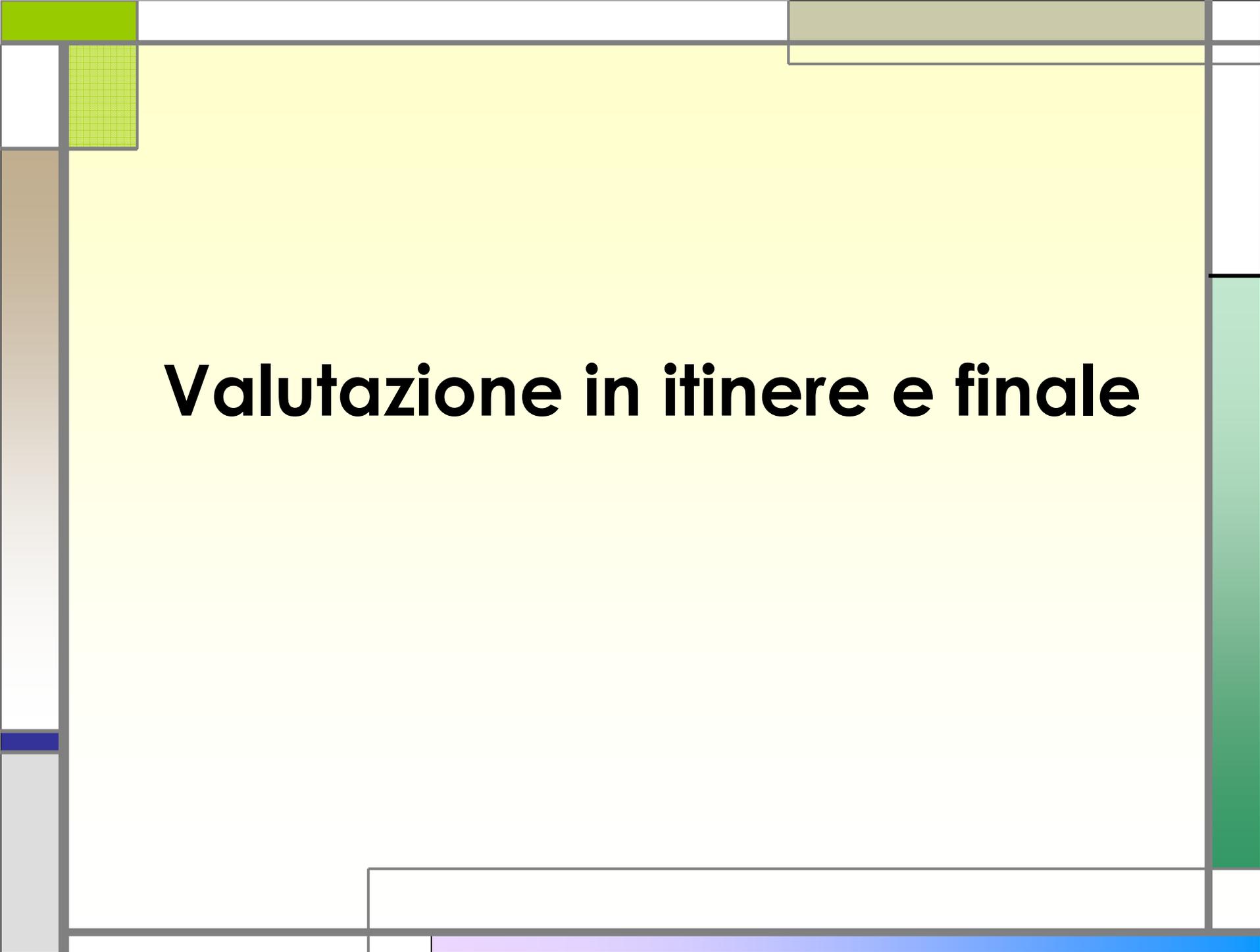


Fig. 6.5 Dizionario dei simboli conversazionali utilizzato per illustrare concetti astratti.

Conversazioni con i fumetti²

Il contenuto della conversazione viene simultaneamente esplicitato attraverso domande selezionate e vengono usati colori differenti per evidenziare quegli aspetti “non visibili” della comunicazione.

Il disegno deve essere essenziale e estremamente rappresentativo.



Valutazione in itinere e finale

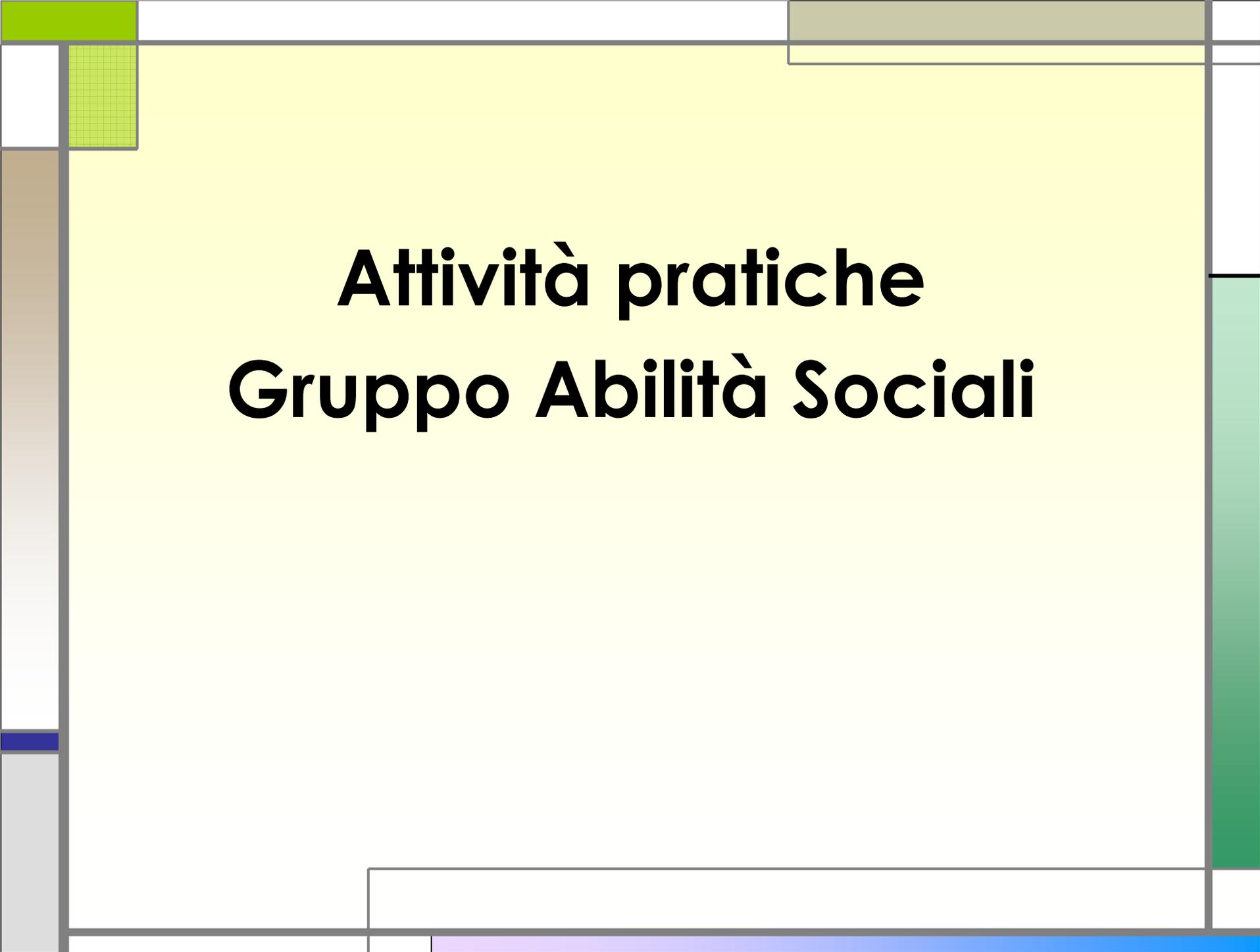
- **LEGENDA: N= non riuscito, R= raggiunto, E= emergente, NV= non valutato**

Bibliografia:

- *Gustein Steven E. e Sheely Rachelle K., "Sviluppare le relazioni nei disturbi autistici – vol. 2", Erickson 2005*
- *Sparrow S., Balla D. e Cicchetti D., " Vineland Adaptive Behavior Scale", adattamento italiano a cura di Balboni G. e Pedrabissi L., Giunti O.S., 2003*
- *Rogers Sally J. e Dawson Geraldine, "Early Start Denver Model Curriculum - Checklist for Young Children with Autism", Guilford Publication, 2010*

E' importante:

- Fissare regole per il gruppo
- Essere coerenti nei confronti della regola
- Aumentare prevedibilità e comprensione della situazione (ad es. creare routine, usare agende e supporti visivi)
- Adattare e limitare il linguaggio orale (scrivere tutto!)
- Variare le attività per prevenire la noia
- Fornire costantemente feed back positivi
- Creare momenti per la generalizzazione nei diversi contesti
- Offrire opportunità e attività in linea con l'età cronologica



Attività pratiche
Gruppo Abilità Sociali

Alcuni obiettivi

- Comunicazione:

Il saluto, come ci si presenta, iniziare e mantenere una conversazione, fare commenti adeguati, scegliere argomenti di interesse comune, insegnare le componenti non verbali della comunicazione, fare domande, inserirsi in un dialogo già iniziato, il saluto formale e informale, il turno, non monopolizzare la conversazione, insegnare l'ascolto, invitare un amico, spiegare i modi di dire...

- Interazione con l'altro:

contatto oculare, espressioni del viso, rispetto delle distanze sociali...

- Sviluppo e condivisione nuovi interessi:
imparare giochi nuovi, insegnare ad un compagno il proprio gioco preferito...
- Emozioni:
comprendere le proprie e altrui emozioni, sinonimi per le emozioni, controllare la frustrazione, accettare di perdere, complimentarsi con i compagni per i loro successi, ...
- Rigidità cognitiva:
accettare i compromessi, lavorare sull'accettazione dei cambiamenti improvvisi, accettare le opinioni altrui...

REGOLE DEL GRUPPO

LE REGOLE

1) CI COMPORTIAMO BENE CON I NOSTRI COMPAGNI

2) ACCETTIAMO LE PROPOSTE DI INGRID E MARCO

3) ASCOLTIAMO GLI ALTRI E LE LORO PROPOSTE

4) UTILIZZIAMO IL MATERIALE SENZA ROVINARLO

5) STIAMO SEDUTI COMPOSTI

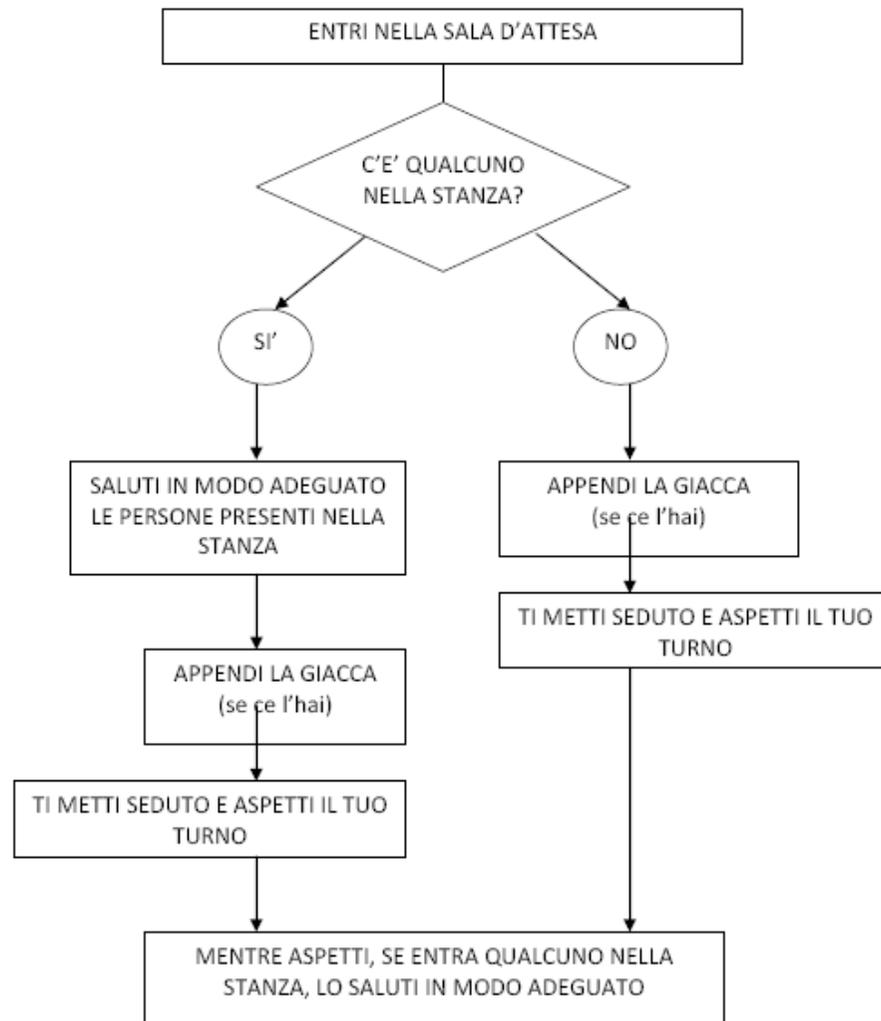
6) TENIAMO IN TASCA GLI OGGETTI CHE CI POSSONO DISTRARRE.

7) CI COMPORTIAMO IN MANIERA ADEGUATA

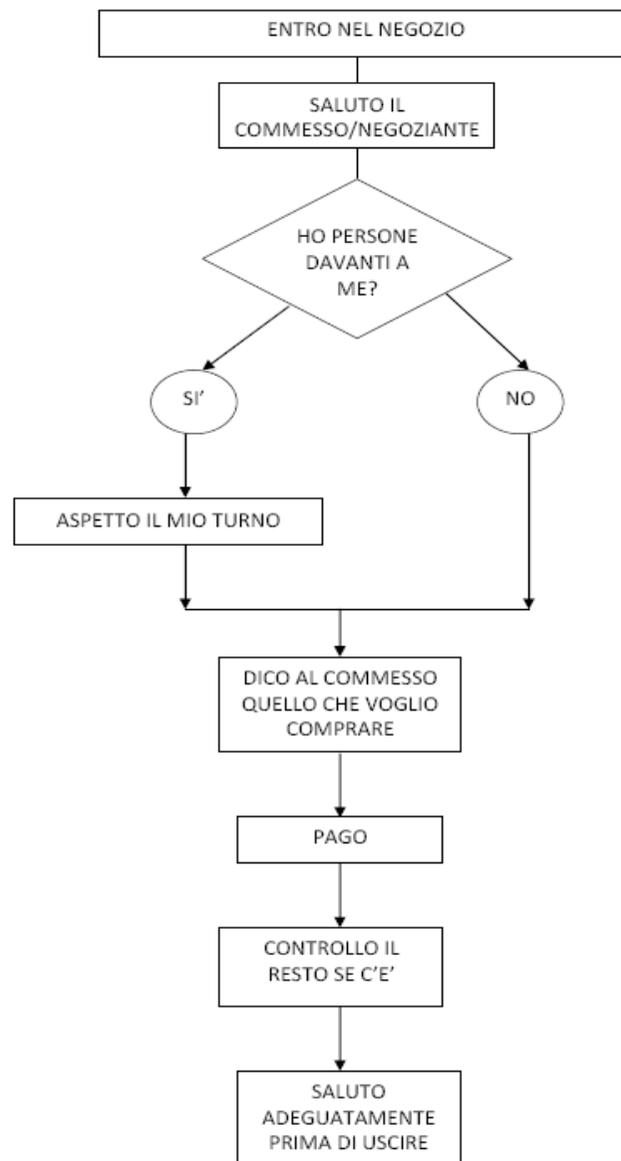
8) PER LA MERENDA SI ASPETTA CHE TUTTI SI SIANO LAVATI LE MANI

LE REGOLE SONO SCRITTE PER STARE BENE INSIEME E DIVERTIRSI.

COME SALUTARE ADEGUATAMENTE IN SALA D'ATTESA



COME SALUTARE ADEGUATAMENTE IN UN NEGOZIO



DEFINIZIONE

IMPREVISTO: che non è stato previsto

Sinonimi (aggettivo)

inaspettato, improvviso, inatteso,
impensabile, inimmaginabile, impensato,
casuale, fortuito, insospettato.

Sinonimi (sostantivo)

avvenimento inatteso, contrattempo,
contrarietà, inconveniente, intoppo,
inciampo, impedimento, ostacolo,
accidente, eventualità

Contrari (aggettivo)

atteso, calcolato, previsto, aspettato



Cercare la responsabilità di una situazione problematica rallenta la soluzione del problema stesso!

1) A CASA DA SOLI
E SALTA LA LUCE.
COSA FATE?

- qual'è il problema?

→ MANCA LA LUCE

- trovare soluzioni

a) riattaccare la
luce dall'interruttore
principale

b) rimanere al buio

c) chiamare i tecnici

Se la luce non torna.

- scegliere la soluzione



opportunità (a)

- decidere cosa è neces-
sario sapere



sapere dove si trova
il contatore o interrut-
tore principale.



trovare l'interruttore
abbassato e lo
rialziamo





BUONGIORNO
SIGNORA,
PREGO SI
ACCOMODI
COSI PARLIAMO
DI MARIO

CIAD ANNA!
ANCHE TU
QUI! TUTTO
BENE?

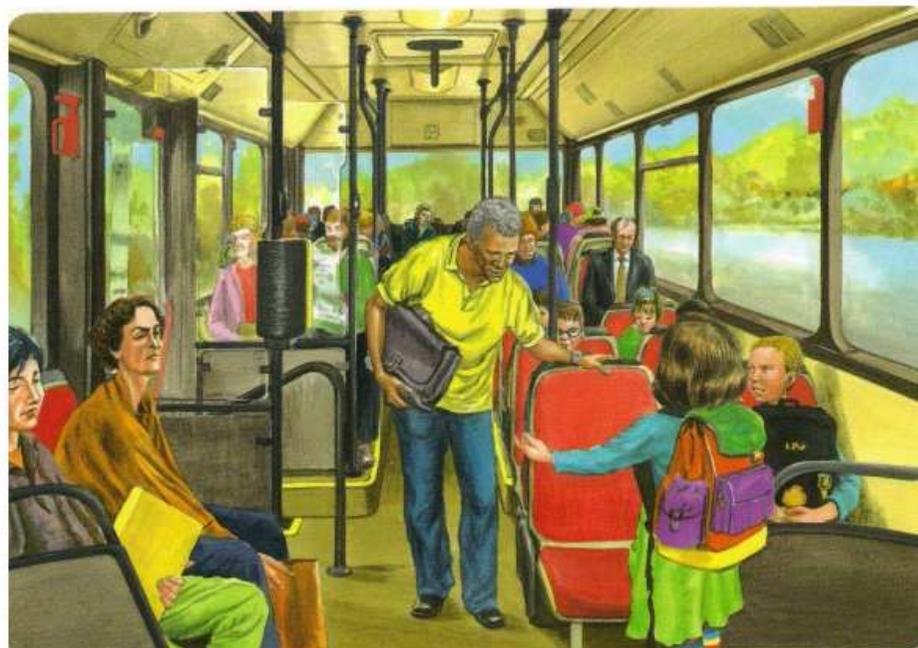
Colorcards – Personal Relationships, La Favelliana



CIAO ANNA!
ANCHE TU
QUI! TUTTO
BENE?

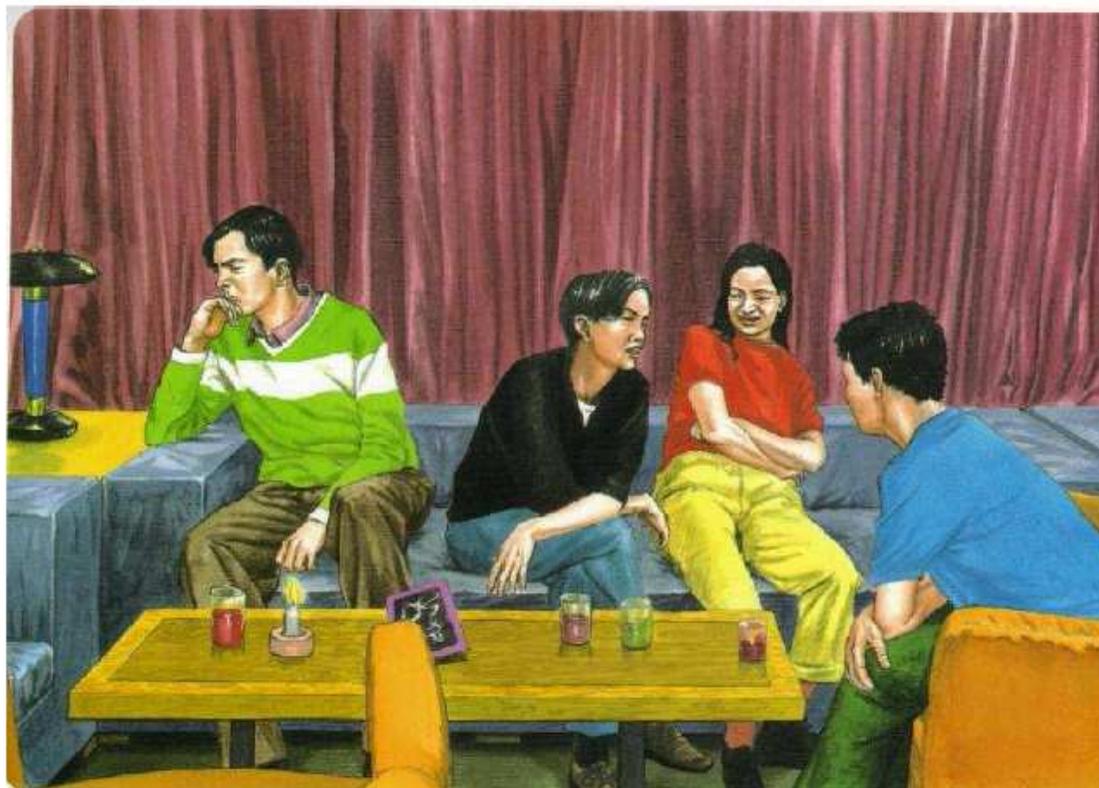
O NO...
QUESTO
FILM NON
È COME ME
LO ASPETTAVO

Colorcards – Personal Relationships, La Favelliana



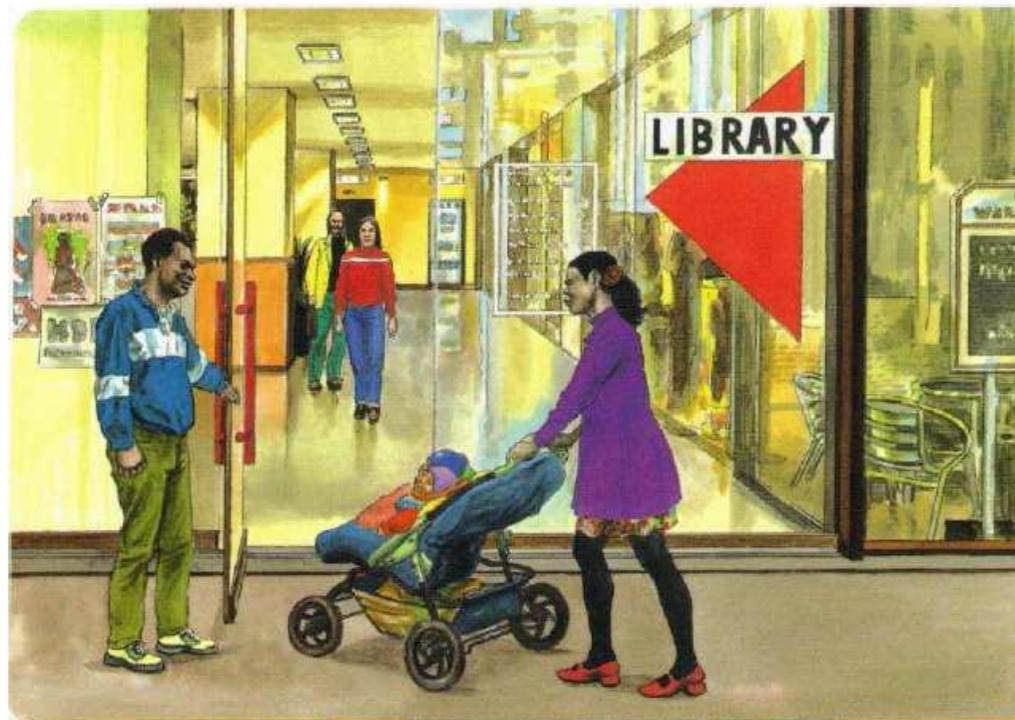
COMPORAMENTO ADEGUATO: Lascio il posto ad una persona anziana o che fa fatica a stare in piedi, oppure una mamma con un bambino piccolo in braccio. Lascio il posto a tutte le persone che sono in difficoltà.

Colorcards – Social Behavior, La Favelliana



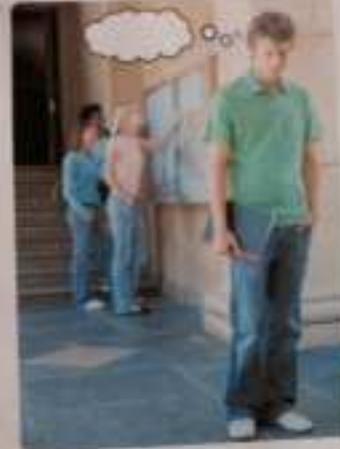
COMPORTAMENTO INADEGUATO: Isolare un amico dalla discussione.
COSA E' GIUSTO FARE? Parlare con tutti, perché quando siamo in compagnia le persone sono felici se si sentono coinvolte.

Colorcards – Social Behavior, La Favelliana



COMPORTAMENTO ADEGUATO: Quando si sta per entrare in un posto è cortese tenere la porta aperta alle persone che non riescono a farlo da sole (mamma con il passeggino, anziani, bambini piccoli o persone sulla sedia rotelle)

Colorcards – Social Behavior, La Favelliana



Colorcards – What are they thinking?, La Favelliana

LUCA



COME STAI
OGGI?

COME E' ANDATA
NEL GRUPPO?

LEONARDO

ALBERTO

LUCA



STORIE SOCIALI

COME PRESENTARMI A QUALCUNO

Ci sono molti modi di salutare qualcuno e di presentarsi a qualcuno che non si conosce.

Quando vedo una persona che conosco, cercherò di sorridere e dire: "Ciao", guardandolo negli occhi.

Questa persona può rispondere dicendo "Ciao". Può fermarsi a parlare con me. A volte invece mi può succedere di conoscere persone nuove.

Le persone nuove sono quelle persone non ho mai incontrato prima.

Quando mi presentano una persona nuova io cercherò di sorridere e dire: "Ciao, mi chiamo Giacomo", guardandola negli occhi. Anche lei mi potrà rispondere dicendo: "Ciao", guardandomi negli occhi e dicendomi il suo nome.

Oppure, se questa persona nuova è molto più grande di me, io potrò salutarla dicendo: "Salve, piacere di conoscerla".

A volte le persone sono timide e fanno fatica a dire agli altri il proprio nome. Io cercherò di essere educato con loro dicendogli: "Ciao, io mi chiamo Giacomo, tu invece come ti chiami?". Io ascolterò con attenzione tutto quello che mi diranno, continuando a guardare negli occhi chi mi sta parlando.

Quando conosco nuove persone simpatiche io sono felice.

La maggior parte delle persone sono felici quando incontrano persone nuove come me.

Salutare e fare nuove conoscenze può rendere felici le persone e anche me.

TRAINING ALLA CONVERSAZIONE



TASK ANALYSIS

COSA DEVO FARE PER ANDARE AL MC DONALD – parte 1

- ❑ ENTRO IN TABACCHERIA
- ❑ SALUTO IL TABACCAIO IN MODO ADEGUATO
- ❑ CHIEDO DUE BIGLIETTI DELL'AUTOBUS
- ❑ PAGO 2,40 €
- ❑ CONTROLLO IL RESTO
- ❑ RINGRAZIO E SALUTO IL TABACCAIO
- ❑ ESCO DALLA TABACCHERIA
- ❑ VADO ALLA BANCHINA DELL'AUTOBUS
- ❑ LEGGO A CHE ORA ARRIVA IL 14
- ❑ QUANDO ARRIVA IL 14 SALGO SULL'AUTOBUS
- ❑ DENTRO L'AUTOBUS CERCO LA MACCHINA PER TIMBRARE IL BIGLIETTO
- ❑ TIMBRO IL BIGLIETTO
- ❑ METTO IL BIGLIETTO IN TASCA FACENDO ATTENZIONE A NON PERDERLO
(SE IL CONTROLLORE MI CHIEDE IL BIGLIETTO LO MOSTRO)
- ❑ QUANDO VEDO LA STATUA DEL NETTUNO PRENOTO LA FERMATA PREMENDO IL PULSANTE ROSSO
- ❑ RAGGIUNGO IL MC DONALD

TASK ANALYSIS

COSA DEVO FARE PER ANDARE AL MC DONALD – parte 2

- SCELGO COSA VOGLIO ORDINARE
- VADO ALLA CASSA
- SALUTO IL CASSIERE (O LA CASSIERA)
- ORDINO
- PAGO
- CONTROLLO IL RESTO
- PRENDO IL VASSOIO
- RINGRAZIO E SALUTO IL CASSIERE
- CERCO UN TAVOLO LIBERO
- VADO A SEDERMI IN QUEL TAVOLO
- ASPETTO CHE ARRIVINO GLI ALTRI
- QUANDO SONO ARRIVATI TUTTI COMINCIO LA MIA CONSUMAZIONE
- FINITA LA CONSUMAZIONE, QUANDO TUTTI INSIEME DECIDIAMO DI ALZARCI, PRENDO IL MIO VASSOIO
- BUTTO NEI BIDONI APPOSITI IL BICCHIERE E ALTRI CONTENITORI (SE LI HO)
- METTO IL VASSOIO VUOTO ASSIEME AGLI ALTRI
- ESCO DAL MC DONALD

ELENCO AGGETTIVI

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> AGITATO | <input checked="" type="checkbox"/> IMBARAZZATO |
| <input type="checkbox"/> ALLEGRO | <input type="checkbox"/> INFASTIDITO |
| <input type="checkbox"/> ANNOIATO | <input type="checkbox"/> INFELICE |
| <input type="checkbox"/> ANSIOSO | <input checked="" type="checkbox"/> INTERESSATO |
| <input type="checkbox"/> ARRABBIATO | <input type="checkbox"/> IRRITATO |
| <input checked="" type="checkbox"/> CALMO | <input type="checkbox"/> NERVOSO |
| <input type="checkbox"/> CONTENTO | <input checked="" type="checkbox"/> PREOCCUPATO |
| <input type="checkbox"/> DELUSO | <input type="checkbox"/> SCONTENTO |
| <input type="checkbox"/> DEPRESSO | <input type="checkbox"/> SCORAGGIATO |
| <input checked="" type="checkbox"/> DISPIACIUTO | <input type="checkbox"/> SICURO |
| <input type="checkbox"/> ENTUSIASTA | <input type="checkbox"/> SPAVENTATO |
| <input checked="" type="checkbox"/> EUFORICO | <input type="checkbox"/> SODDISFATTO |
| <input type="checkbox"/> FELICE | <input type="checkbox"/> TERRORIZZATO |
| <input type="checkbox"/> FIDUCIOSO | <input type="checkbox"/> TRANQUILLO |
| <input type="checkbox"/> FURIOSO | <input type="checkbox"/> TRISTE |

- SORTEGGIAMO L'EMOZIONE
- DESCRIVERE UNA PERSONA CHE È COME L'EMOZIONE PESCATATA.
- VALE FARE DOMANDE X INDOVINARE L'EMOZIONE

EUFORICO

- È UNA PERSONA ESTREMAMENTE FELICE
- È EMOZIONATO POSITIVAMENTE
- HA TANTA VOGLIA DI FESTEGGIARE

→ EUFORICO

- È UNA PERSONA FELICE
- QUANDO UN AMICO TI VIENE A TROVARE PROVI QUESTA EMOZIONE
- IL CONTRARIO È SCONTENTO

→ CONTENUTO

CONTENTO

COMPORAMENTO

**REAZIONE
DEGLI ALTRI**

CONSEGUENZA

NON HO FATTO
IL BAGNO

I MIEI COMPAGNI
MI STANNO LONTANO

I MIEI COMPAGNI
NON STANNO BENE
VICINO A ME

PERCHE' NON HO
VOLUTO FARE
IL BAGNO?

PERCHE' I MIEI
COMPAGNI
NON STANNO BENE
VICINO A ME?



COSA E' SUCCESSO?

**CHI SONO I
SOGGETTI
COINVOLTI?**

**DOVE
SUCCEDE IL
FATTO?**

**QUANDO
SUCCEDE IL
FATTO?**

**PERCHE'
SUCCEDE IL
FATTO?**

**CHE COSA
SUCCEDE?**

**COME
EVOLVE LA
SITUAZIONE**

Bibliografia

- Freeman S., Dake L., “Il linguaggio verbale nell’autismo”, Erickson, 2007
- Gray C., “Il libro delle storie sociali: ad uso delle persone con disturbi autistici per apprendere le abilità sociali”. Vannini, 2004
- Gray C. (1994), in Schopler E., Mesibov G. B. e Kuncce L. J., “Sindrome di Asperger e Autismo High-Funtioning”, Ericson,2001
- Gustein Steven E. e Sheely Rachelle K., “Sviluppare le relazioni nei disturbi autistici – vol. 2”, Erickson 2005
- McGinnis E., Goldstein A.P., Sprafkin R.P. e N. J. Gershaw, “Manuale di insegnamento delle abilità sociali”, Erickson, 1986
- Rogers Sally J. e Dawson Geraldine, “Early Start Denver Model Curriculum - Checklist for Young Children with Autism”, Guilford Publication, 2010
- Schopler E., Mesibov G. B. e Kuncce L. J., “Sindrome di Asperger e Autismo High-Funtioning”, Ericson,2001
- Smith C., Storie sociali per l’autismo: sviluppare le competenze interpersonali e le abilità sociali. Erickson, 2006
- Sparrow S., Balla D. e Cicchetti D., ” Vineland Adaptive Behavior Scale”, adattamento italiano a cura di Balboni G. e Pedrabissi L., Giunti O.S., 2003
- Spence Susan H., “Social skills training with children and young people: theory, evidence and practice” , Child and Adolescent Mental Health Vol. 8, n. 2, 2003, pp 84-96

Un ringraziamento particolare al
Dr. Marco Negrini
coautore del materiale che vi è stato
mostrato

Grazie per l'attenzione

Ingrid Irene Bonsi
ambulatorio.pria@ausl.bologna.it